

Comunicato stampa

Un concerto Gospel di Natale per realizzare a Bologna una “Soft Room”, un’area a favore di chi soffre di demenza senile

Il 21 dicembre la prima “tappa”
del progetto di sensibilizzazione alle problematiche dell’anziano
del Rotary Club Bologna

Bologna - Una serata di grande musica per un progetto a favore delle persone affette da demenza senile o da morbo di Alzheimer.

Il 21 dicembre, alle ore 21.00, gli Spirituals Ensemble si esibiscono **Bologna**, nella **Chiesa San Paolo di Ravone di Via Andrea Costa, 89**. Il gruppo, sulla scena dal 1982, è noto per la forza travolgente dei suoi spettacoli: gli artisti si esibiscono sempre dal vivo, accompagnati dalla loro band. Nulla è registrato, il coinvolgimento del pubblico è assicurato.

Proporranno pezzi classici (da “This little light of mine” a “Oh happy day”), moderni (come “Again I say rejoice” di Israel Houghton e “Every praise” di Hezekiah Walker) e interpretazioni con arrangiamenti originali.

Al concerto sarà presentato il progetto di attenzione e di sensibilizzazione alle problematiche dell’anziano da parte del **Rotary Club Bologna**. L’obiettivo è l’allestimento di una **Soft Room**, un’area predisposta per effettuare una terapia non-farmacologica dedicata ai pazienti affetti da demenza. Sarà realizzata nella **Casa Residenza Anziani - Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo di Via Carlo Zucchi 8** e sarà pronta ad aprile 2019.

La Struttura, che si trova in uno dei quartieri più densamente popolati di Bologna, è anche un **Centro diurno per anziani**. L’Area sarà perciò disponibile non solo per gli ospiti “fissi” della Residenza ma anche per le persone che non dormono all’interno della Casa. Si rafforza così la vicinanza della **parrocchia San Paolo di Ravone** - a cui fa capo la Struttura - e del **Rotary Club Bologna**, ai cittadini del quartiere e della città.

Cos’è una Soft Room? «E’ un’area allestita all’interno di un ospedale o di una struttura privata, in cui l’illuminazione, gli arredi, i suoni e gli aromi sono calibrati sui bisogni specifici del paziente», spiega il **professor Marco Zoli**, direttore della Scuola di Specializzazione in Geriatria dell’Università di Bologna, direttore U.O. Medicina interna al **Policlinico S. Orsola-Malpighi** di Bologna e parte del Consiglio direttivo della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

«L'anziano si trova quindi in un ambiente che agevola le percezioni positive, predisposto per aiutarlo a superare i momenti di disagio legati alla patologia». I risultati sono incoraggianti: i pazienti superano i momenti di crisi più facilmente; qualche volta, addirittura, senza l'utilizzo di farmaci. «Le Soft Room non invertono la progressione del morbo di Alzheimer o di altre forme di demenza senile - precisa il professore - ma **migliorano la qualità della vita del paziente**; inoltre, rendendo la persona più ricettiva nei confronti della terapia farmacologica, ne ottimizzano i risultati».

Il progetto di attenzione e di sensibilizzazione nei confronti dell'anziano da parte del Rotary Club Bologna si svolge in tre "tappe". Dopo il concerto Gospel sono previsti, infatti, altri due appuntamenti: un **Convegno medico-scientifico** sui processi patologici propri dell'età senile; **l'inaugurazione e taglio del nastro** della Soft Room.

CONCERTO GOSPEL - SPIRITUALS ENSEMBLE

21 dicembre 2018 - ore 21.00

Chiesa San Paolo di Ravone - Via Andrea Costa, 89 - Bologna

Per ulteriori informazioni:

Delia Maria Sebelin

Tel: 051-6564337 - Mob: +39 3343028750 - E-mail: ufficiostampa@avenuedia.eu